

I.I.S. – ITIS

a.s. 2019-2020

ESERCIZIO TRATTO da: “Fondamenti di fisica”**(D. Halliday, R. Resnick, J. Walker) terza ed. 2009 -Vol. Meccanica cap 8- 47**Sviluppo curato da: *lubatti Domenico*

Docente: prof. Quintino d'Annibale

Testo:

Uno scivolo in un parco giochi ha la forma di un arco di cerchio di raggio $r = 12$ m, tangente al terreno e di altezza $h = 4$ m, come riportato in figura. Un bambino di massa $m = 25$ kg parte da fermo dalla sommità dello scivolo e arriva in fondo alla velocità $v = 6,2 \frac{m}{s}$.

- Qual è la lunghezza dello scivolo?
- Quale forza di attrito media agisce sul bambino lungo questa distanza.
- Se, invece che il terreno, fosse tangente alla circonferenza una linea verticale passante per la sommità dello scivolo, quali diventerebbero la lunghezza della pista,
- la forza di attrito media?

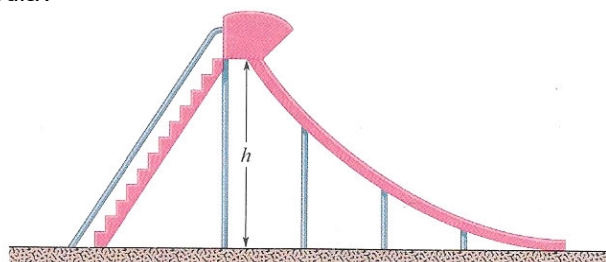


Figura 8.48 Problema 48.

Sviluppo:

- Per la determinazione della lunghezza dello scivolo l possiamo ricorrere alla trigonometria e alla definizione di radiante, infatti osservando lo schema di figura 1, è possibile osservare che:

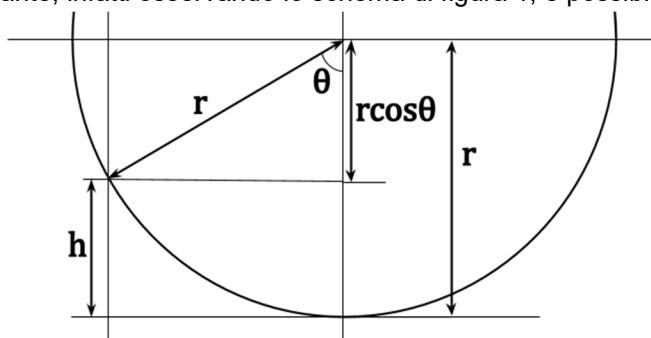


Figura 1

$$h = r - r \cos \theta$$

dove θ è l'angolo dell'arco di circonferenza l ; trattandosi di un'equazione in un'incognita si ha:

$$r \cos \theta = r - h \Rightarrow \cos \theta = \frac{r - h}{r} \Rightarrow \theta = \cos^{-1} \frac{r - h}{r} = \cos^{-1} \frac{(12 - 4)\text{m}}{12\text{m}} \cong 0.83 \text{ rad}$$

Da cui:

$$\theta = \frac{l}{r} \Rightarrow l = \theta r = 0,83 \text{ rad} \cdot 12 \text{ m} = 9,96 \text{ m} \cong 10 \text{ m}$$

- Assumendo il principio di conservazione dell'energia meccanica, in condizioni ideali, abbiamo:

$$1) \quad \Delta E_M = 0 \Rightarrow U_0 + K_0 = U_1 + K_1$$

Da cui, semplificando i termini nulli:

$$2) \quad U_0 = K_1 \Rightarrow mgh_0 = 25 \text{ kg} \cdot 9,8 \frac{\text{m}}{\text{s}^2} \cdot 4 \text{ m} = 980 \text{ J} = \frac{m}{2} v_1^2$$

Dai dati forniti dal problema, tuttavia, si evince come l'energia residua nel punto 1) sia:

$$3) \quad K_{r1} = \frac{m}{2} v^2 = \frac{25 \text{ kg}}{2} \cdot (6,2 \frac{\text{m}}{\text{s}})^2 = 480,5 \text{ J}$$

Tale differenza di energia meccanica è dovuta al fatto che la forza di attrito non è una forza conservativa e dunque non trasforma l'energia potenziale in energia cinetica e viceversa, ma bensì trasforma parte dell'energia complessiva in calore e in altre forme di energia (si veda il primo principio della termodinamica) Effettuando una differenza fra la 2) e la 3) si ottiene la variazione di energia cinetica dovuta al lavoro compiuto dalla forza di attrito, da cui è possibile risalire alla forza media applicata ricorrendo alla definizione di lavoro per una forza costante, pertanto:

$$4) \quad L_{att,d} = K_1 - K_{r1} = 980 \text{ J} - 480,5 \text{ J} = 499,5 \text{ J}$$

Ricordandoci che il lavoro di una forza non conservativa dipende dal cammino effettuato (l) e non solo dal punto iniziale e finale (h) come per le forze conservative, è possibile scrivere:

$$5) \quad L_{att,d} = \overline{F_{att,d}} l \Rightarrow \overline{F_{att,d}} = \frac{L_{att,d}}{l} = \frac{499,5 \text{ J}}{10 \text{ m}} \cong 50 \text{ N}$$

c) l'ipotesi formulata è che il terreno non è più tangente allo scivolo, mentre ipotizza che lo sia la linea verticale, come riportato nella figura 2. Similmente al quesito a), dalla figura 2. è possibile evincere la relazione che definisce il seno dell'angolo:

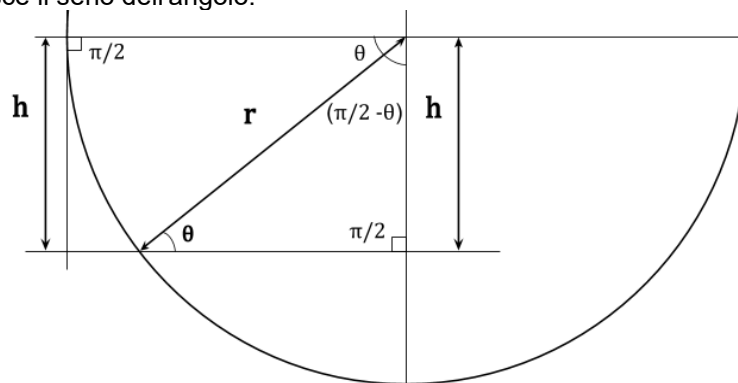


Figura 2

$$\sin \theta = \frac{h}{r} \Rightarrow \theta = \sin^{-1} \frac{h}{r} = \sin^{-1} \frac{4 \text{ m}}{12 \text{ m}} \cong 0,34 \text{ rad}$$

Da cui:

$$\theta = \frac{l}{r} \Rightarrow l = \theta r = 0,34 \text{ rad} \cdot 12 \text{ m} = 4,08 \text{ m} \cong 4,1 \text{ m}$$

d) Da analoghe considerazioni al quesito b) si ottengono le equazioni:

$$6) \quad L_{att,d} = \overline{F_{att,d}} l \Rightarrow \overline{F_{att,d}} = \frac{L_{att,d}}{l} = \frac{499,5 \text{ J}}{4,1 \text{ m}} \cong 122 \text{ N}$$

Domenico Iubatti